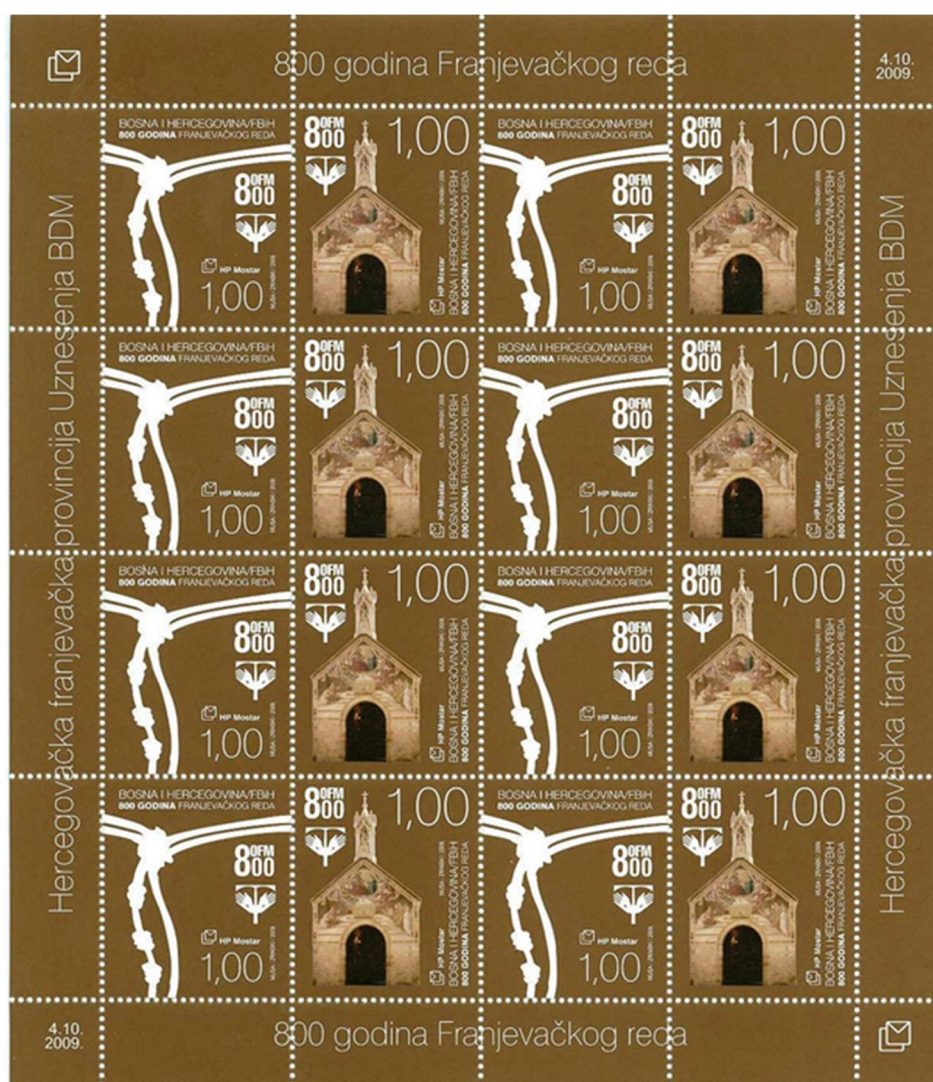
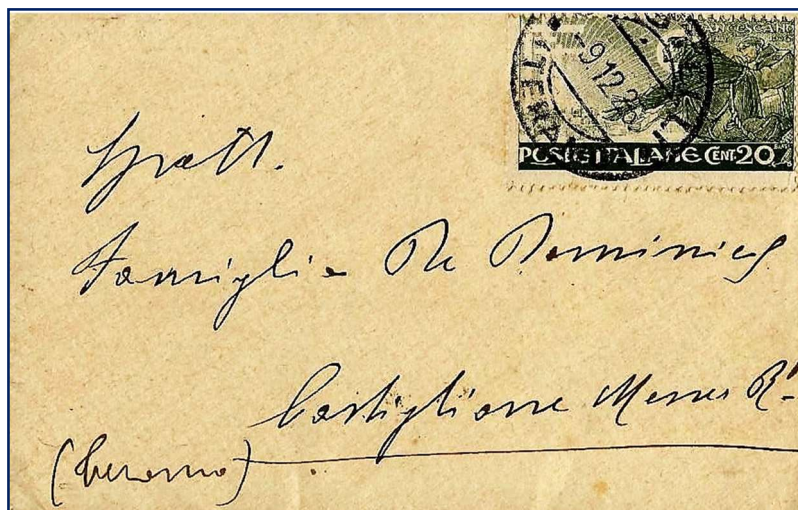


Diffusione e cammino dei frati minori francescani



Il culto verso San Francesco e cammino dei suoi Frati Minori

Gli episodi della vita di San Francesco e dei suoi primi seguaci, sono raccolti e narrati nei *Fioretti di San Francesco*, opera di anonimo trecentesco, che contribuì nel tempo alla larga diffusione del suo culto, unitamente alla prima e seconda *Vita*, scritte dal suo discepolo Tommaso da Celano (1190-1260).



Tali scritti raccontano anche della nascita della Comunità dei Frati Minori, nome dato dal fondatore stesso e istituzionalizzato nella Regola definitiva approvata da papa Onorio III; Francesco volle essere infatti il *minore tra i minori*, umile tra gli umili,

Assisi e Santa Maria degli Angeli furono e sono tuttora il cuore pulsante da cui parte e a cui ritorna l'attività missionaria di questo Ordine dei *minori*, come da allora in poi furono chiamati tutti coloro che seguirono e che seguono il santo fondatore assisano.





Mentre ancora l'organizzazione del nuovo Movimento religioso si stava consolidando, scoppiarono i primi contrasti.



Prefilatelica del 1837 con Timbro P.P Francescani di Trento

I membri dell'Ordine si divisero in due fazioni: la prima intendeva adottare forme meno severe di vita comunitaria e prescindere dall'obbligo assoluto della povertà; la seconda al contrario, si proponeva di uniformarsi alla lettera e allo spirito delle norme lasciate dal fondatore.



I numerosi tentativi per placare i dissensi non ebbero effetto, anzi questi si acuirono di più quando Gregorio IX concesse ai frati, che presero in seguito il nome di *Conventuali*, la possibilità di ricevere beni e di amministrarli per le loro esigenze.



Servizio Animazione Vocazionale
Fratelli Minori Cappuccini

Convento "Santa Maria delle Grazie"
71013 San Giovanni Rotondo - Fg (Italia)

CONVENTO FRATI CAPPUCINI
SANTUARIO
SANTA MARIA DELLE GRAZIE
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO



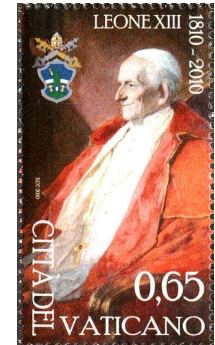


La divisione in due Movimenti, Osservanti e Conventuali, fu sanzionata nel 1517 da papa Leone X; nel 1525 papa Clemente VII approvò il nuovo ramo dei frati Cappuccini, dediti ad una più austera disciplina, povertà assoluta e vita eremitica.



L'ordine francescano comprende tre famiglie pari e indipendenti: i Frati Minori, i Frati Minori Conventuali e i Frati Minori Cappuccini, professanti tutti l'identica Regola del fondatore, ma con costituzioni, tradizioni e caratteristiche proprie.

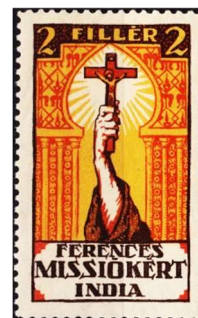
Ai membri di questi tre diversi rami maschili Leone XIII, nel 1897, ingiunse di prendere il nome comune di Frati Minori.



Vaticano 2000 – Intero postale £ 1000.
San Francesco appare ai frati



L'Ordine è tra i più importanti della Chiesa; oltre alle pratiche religiose e ascetiche, i frati furono e sono dediti alla predicazione, ad un apostolato di tipo sociale in luoghi di cura, e soprattutto all'opera missionaria.



L'Ordine francescano comprende anche il ramo femminile, le *Clarisse*.

È un ordine monastico claustrale le cui religiose si dedicano prevalentemente alla preghiera contemplativa.



Ogni monastero costituisce una comunità autonoma ed è retto da una badessa; è generalmente sottoposto alla giurisdizione vescovile ed è legato sul piano spirituale all'ordine maschile.

Alla fine del 2005 i monasteri delle clarisse erano 562 e le monache 7.565



Francescani famosi

Per raccogliere i numerosi seguaci già sposati e di ogni ordine sociale, San Francesco nel 1221 fondò il *Terz'Ordine dei laici o Terziari francescani*.

Tra i molti personaggi famosi che sono stati *terziari francescani*, ricordiamo in particolare:

Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Amerigo Vespucci, Silvio Pellico, Cristoforo Colombo, Alessandro Volta e



Anche Giorgio La Pira (1904-1977), per tre volte sindaco di Firenze e più volte deputato, cattolico, dichiarato venerabile il 5 luglio 2018 da papa Francesco, era un terziario francescano.



Da ricordare infine i papi **Leone XIII** (1810-1903), **Pio X** (1835-1914) e **Giovanni XXIII** (1881-1963), che erano terziari francescani.



Molti francescani sono entrati nella schiera di santi, come:

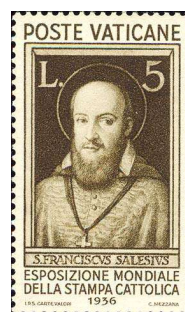
- **Sant'Antonio da Padova** (1195 - 1231) sacerdote e dottore della Chiesa, nato in Portogallo. Entrò nell'Ordine dei Minori da poco fondato, per attendere alla diffusione della fede tra le popolazioni dell'Africa, ma esercitò con molto frutto il ministero della predicazione in Italia e in Francia.



- **San Massimiliano Kolbe** (1894 - 1941)



- **San Francesco di Sales** 1567-1622)
vescovo, dottore della chiesa, cordigero
francescano, patrono dei giornalisti



- **San Bonaventura** (1217-1274) Resse con saggezza, nello spirito di San Francesco, l'Ordine dei Minori, di cui fu ministro generale.

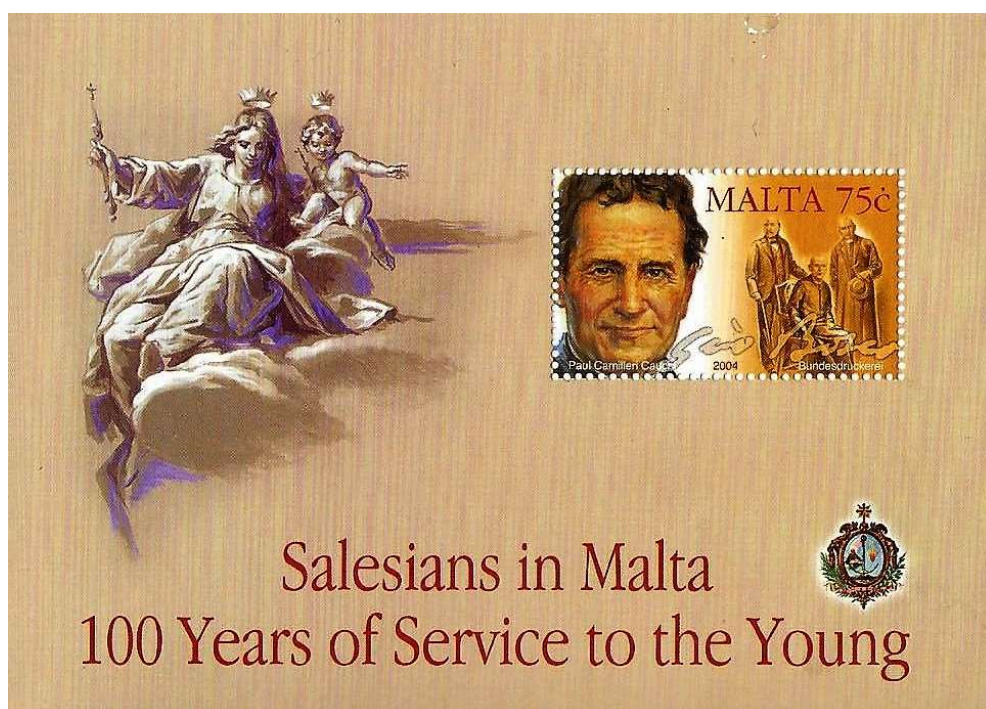


- **San Bernardino da Siena** (139-1444), sacerdote dell'Ordine dei Minori, che per i paesi e le città d'Italia evangelizzò le folle con la parola e con l'esempio e diffuse la devozione al santissimo nome di Gesù.



- **San Giovanni della Croce** 1654-1734), sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, ripristinò la disciplina religiosa in molti conventi della provincia napoletana.

- **S. Domenico di Guzmán** (1170-1221), sacerdote, fondatore Ordine dei Frati Predicatori
- **San Carlo Borromeo** (1538-1584)

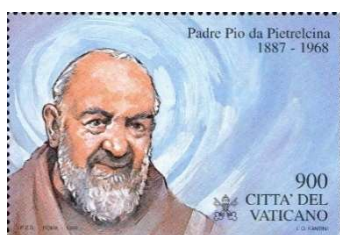


- **S. Giovanni Bosco** (1815 - 1888), sacerdote, terziario francescano

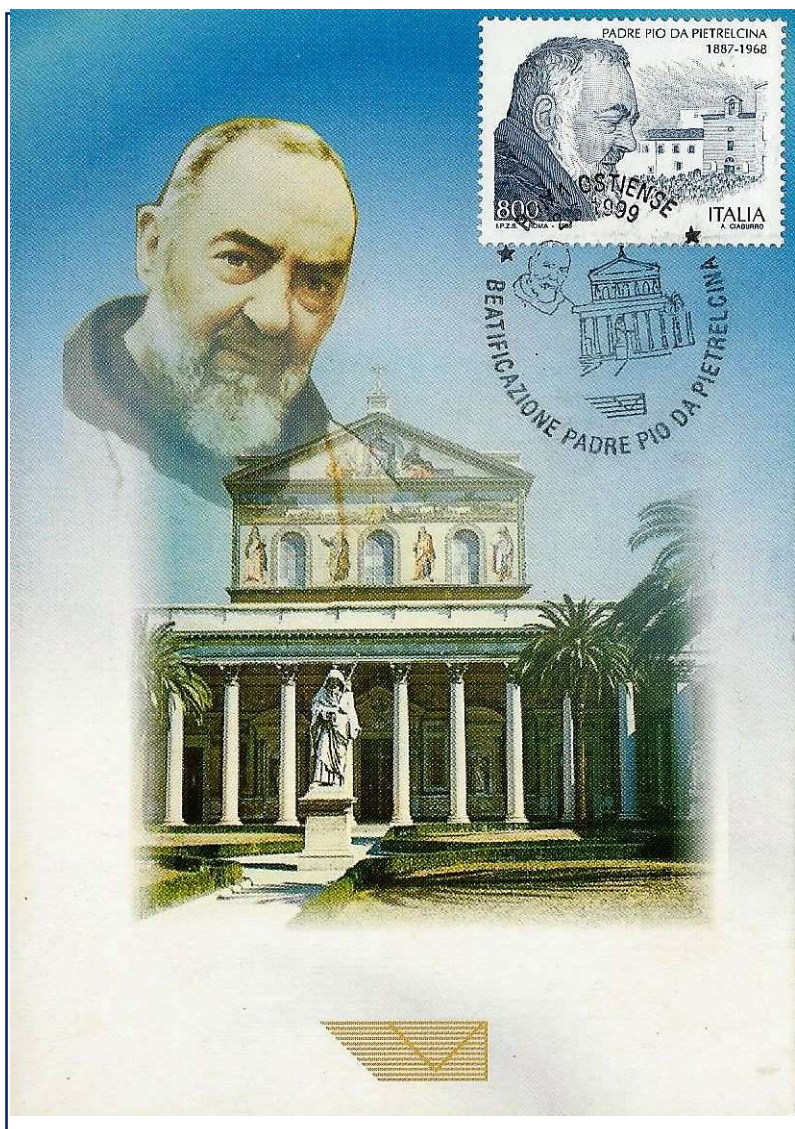
Salesians in Malta
100 Years of Service to the Young



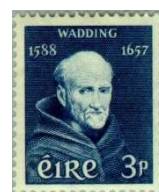
Da ricordare tra i santi anche i papi **Pio X** (135-1914) e **Giovanni XXIII** (1881-1963), che erano terziari francescani.



L'ultimo Franciscano salito alla gloria degli altari è stato **Padre Pio da Pietrelcina** (1887-1967), canonizzato da Giovanni Paolo II nel giugno 2002.



Molti monaci francescani, pur non essendo stati beatificati, hanno avuto importanti ruoli nel campo dell'arte, della cultura, della storia e della teologia, come l'irlandese **Luke Wadding** (1588-1657).



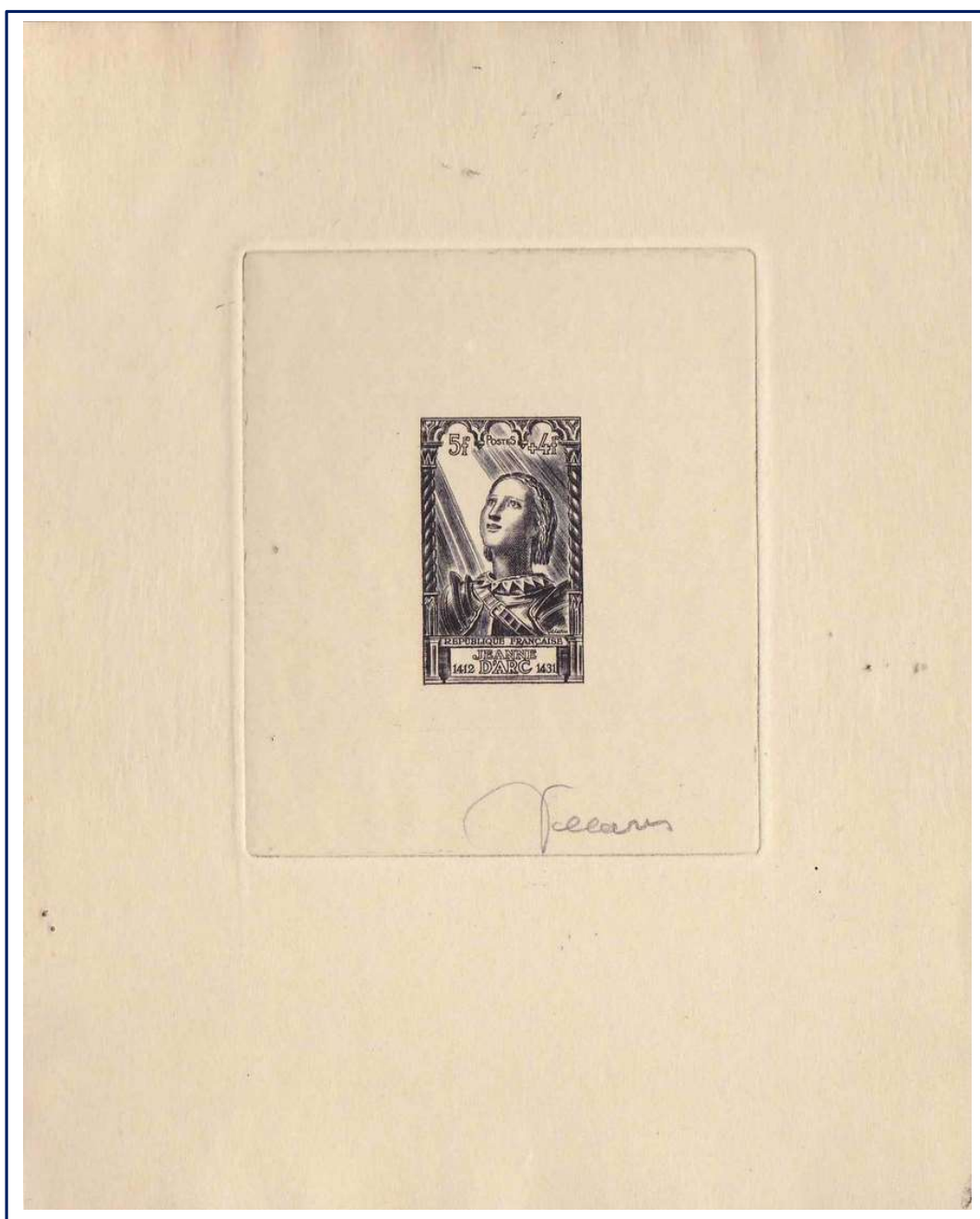
Anche molte giovani donne hanno seguito l'esempio di Francesco e Chiara; ricordiamo in particolare:



Santa Brigida di Svezia (1303-1373), carismatica terziaria francescana, santa nazionale della Svezia e compatrona d'Europa



Santa Giovanna d'Arco (1412-1431), da alcuni considerata terziaria francescana.



Francia 1845 – Prova di artista in nero

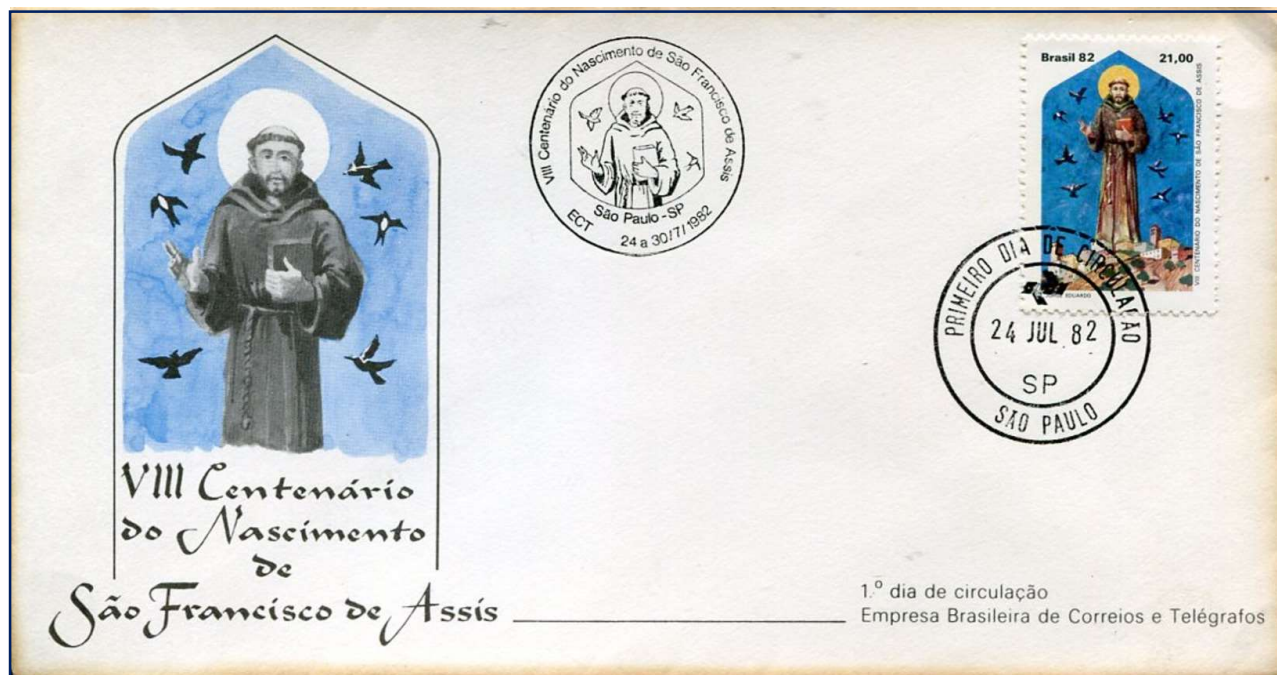
Santa Bernadette Soubirous (144-1879),
cordigera francescana.



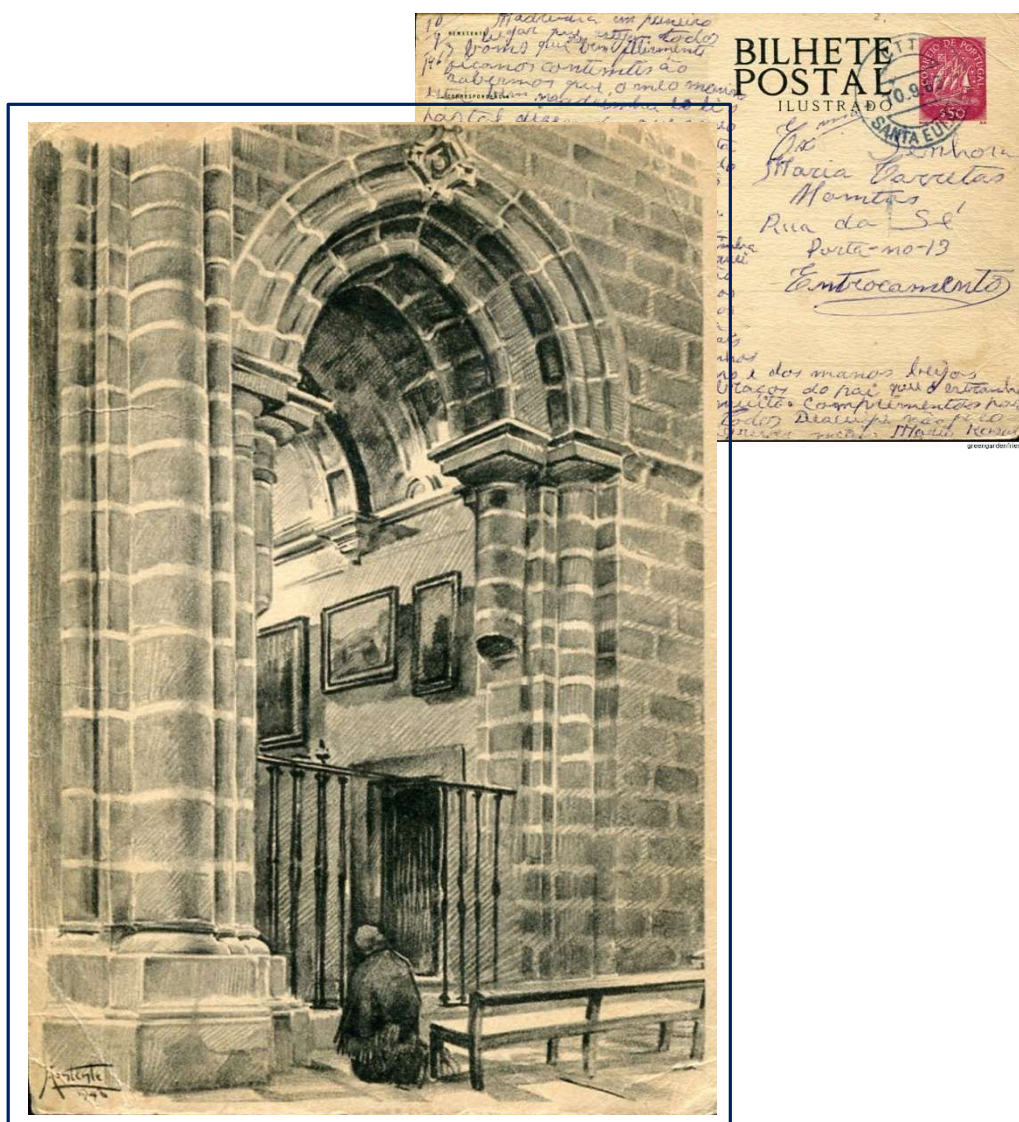
Monaco 1958 – Prova d'artista in nero



Innumerevoli sono le chiese, le parrocchie, i conventi e i luoghi pubblici che portano il nome Francesco.



Chiese, conventi, parrocchie, scuole e luoghi col nome di Francesco



In Europa



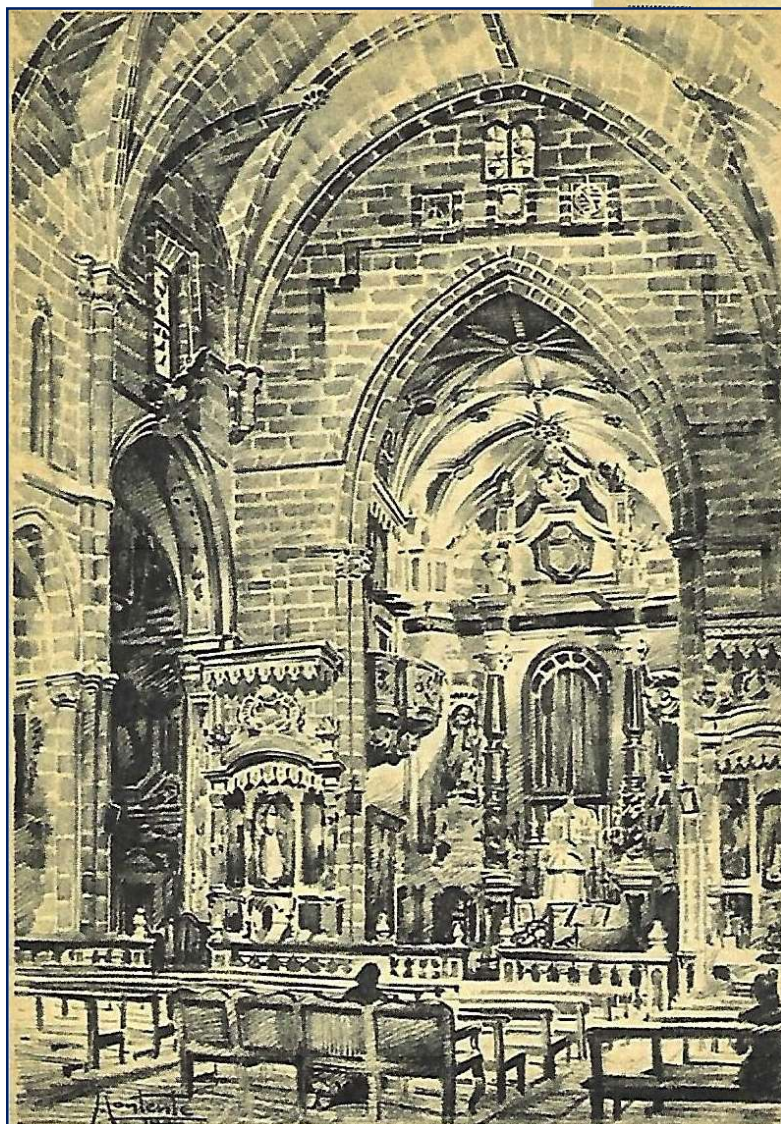
Portale convento S. Francesco
a Oruro (Spagna)



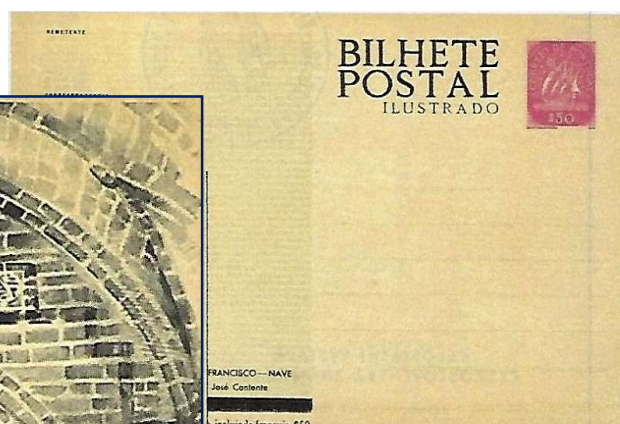
Convento di S. Francesco
a Orense (Spagna)

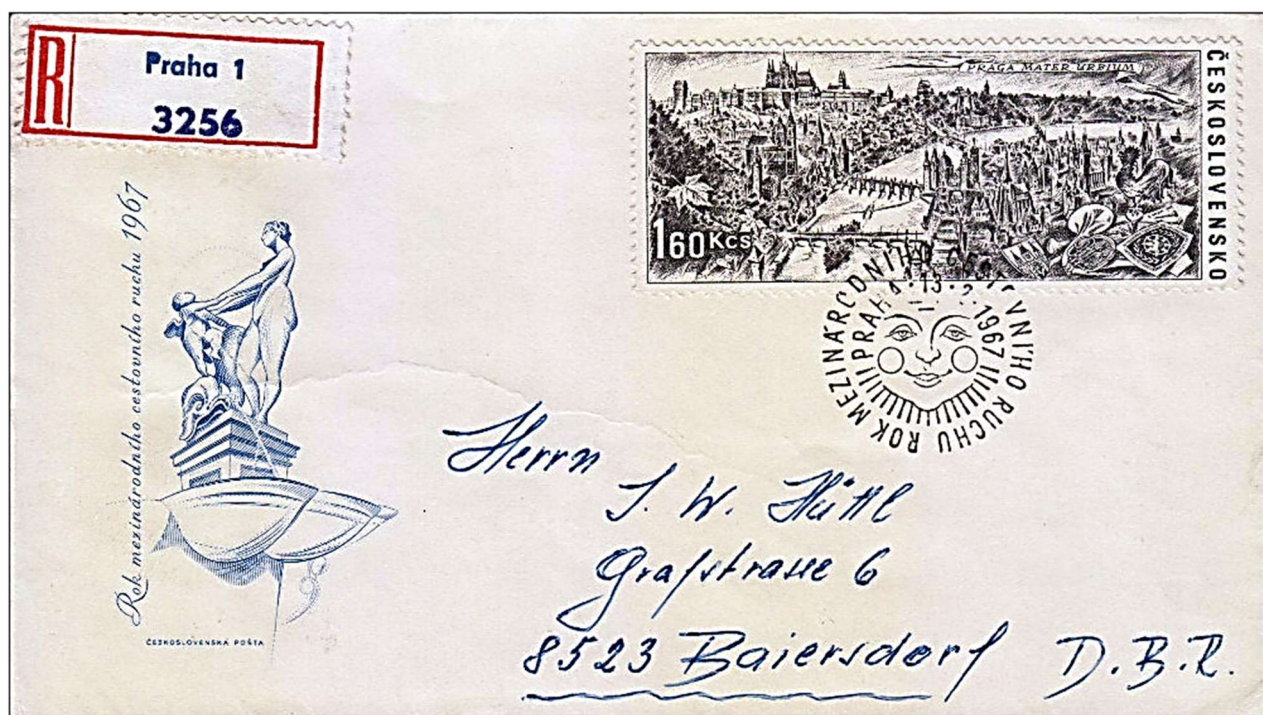


Chiesa Cappuccini e
Monumento a S. Francesco



Biglietto postale del Portogallo
Interno chiesa di S. Francesco a Evora





Cecoslovacchia 1967 – Biglietto postale con cupola della chiesa di S. Francesco tra quattro torri



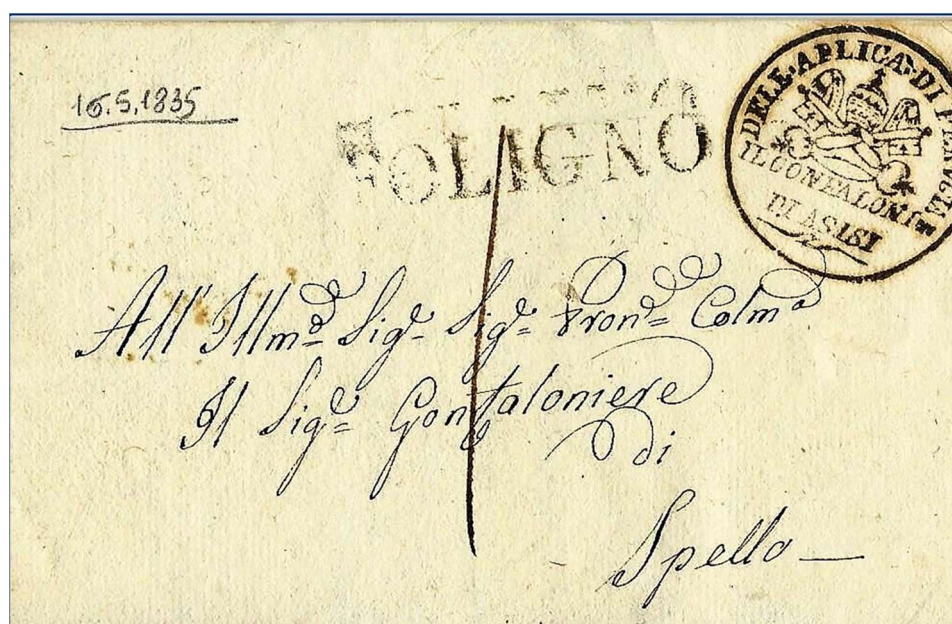
Chiesa di S. Francesco a Lipnik
Campanile più piccolo



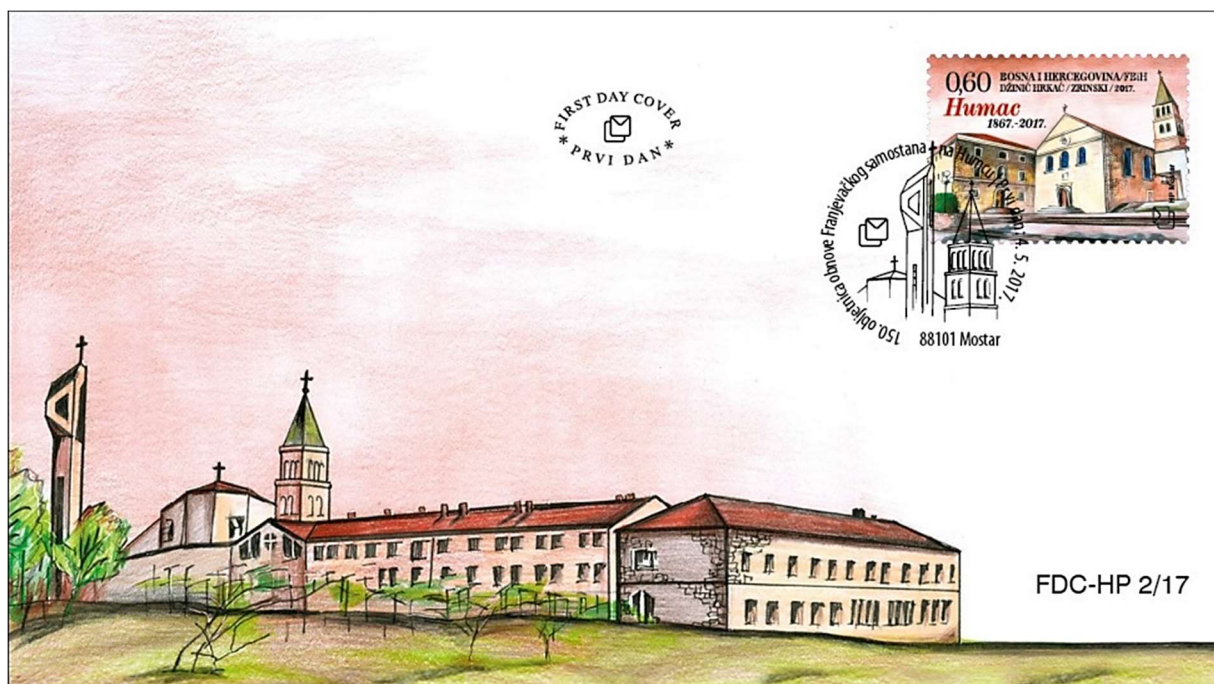
Chiesa di S. Francesco
a Rauma (Finlandia)



Statua di S. Francesco
a Santiago di Compostela



Stemma del Gonfalone di Assisi su piego per Spello del 16 maggio 1835



Monastero Francese di Mostar in Bosnia Erzegovina



Chiesa Francese di Bratislava
in Slovacchia

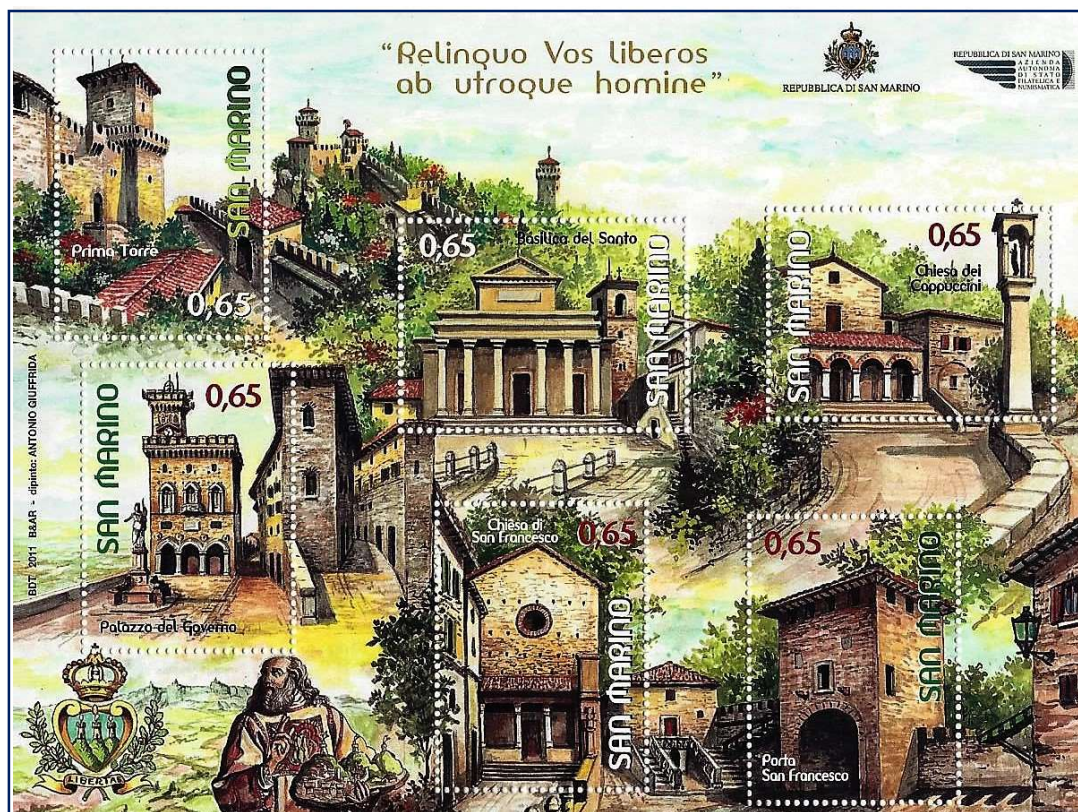


Monastero Francese
di Gorica Livno in Croazia

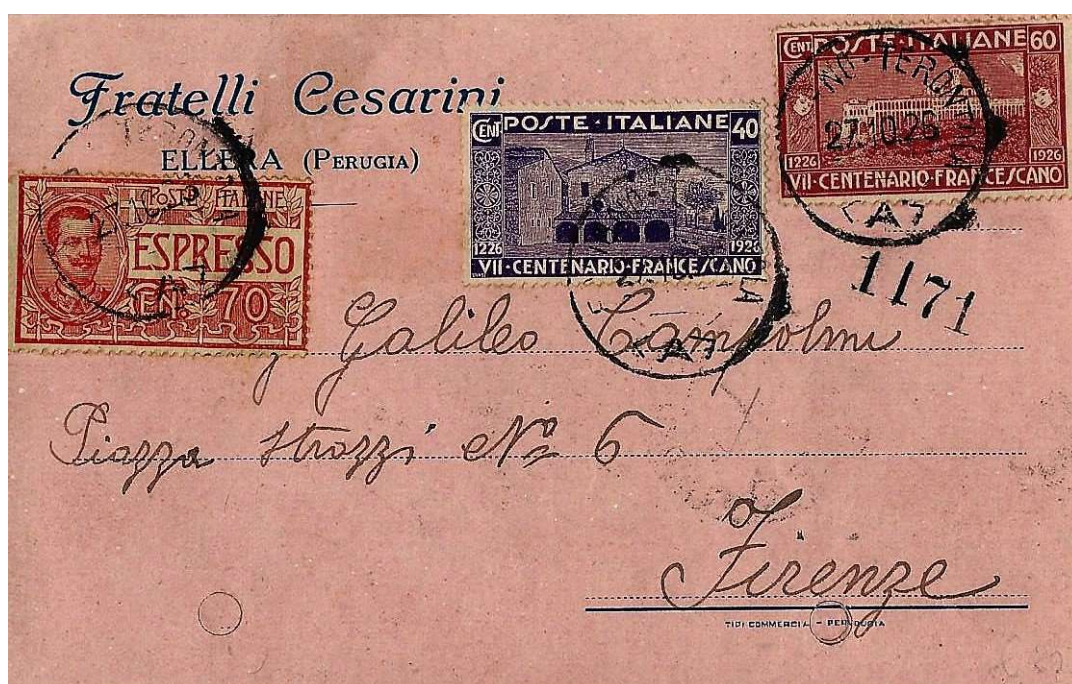


Chiesa di S. Francesco a Losanna





S. Marino: Prima torre, Basilica del Santo, Chiesa dei Cappuccini, Palazzo del Governo, Chiesa e porta di S. Francesco



Nelle Americhe



Chiesa di S. Francesco
A Città del Guatemala



Convento di S. Francesco
a Catamarca (Argentina)



Chiesa di S. Francesco
a Cali (Colombia)



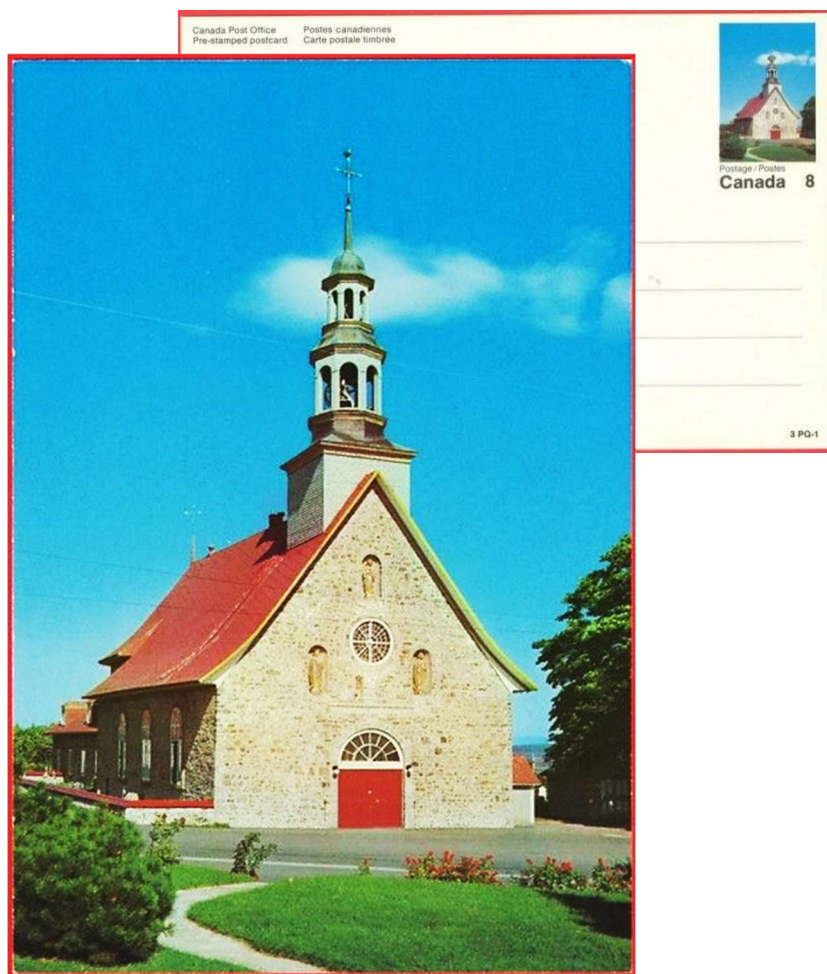
Frate Francescano Juníper Serra
fondatore della missione in California



Chiesa e convento S. Francesco
a L'Avana (Cuba)



Piazza, Chiesa e convento
S. Francesco a Panama





Convento di S. Francesco
a Sao Cristovao (Brasile)

Ouro Preto (Brasile)



Panorama



Angeli intagliati nel soffitto
Chiesa di S. Francesco



Chiesa del Terzo Ordine Franciscano a Salvator Bahja con scultura del Santo



Chiesa di S. Francesco
a Santiago (Cile)



Vetrata della Chiesa
di S. Francesco a Melbourne



Francesco è il patrono di molte città italiane e straniere fra le quali San Francisco, che da lui ha preso il nome.

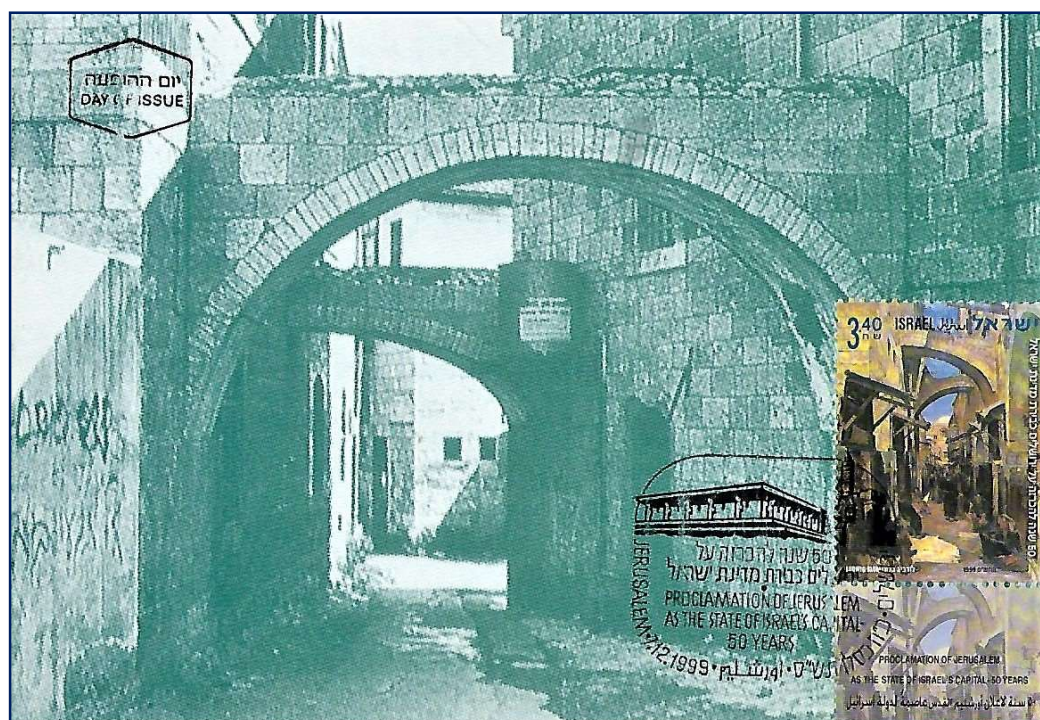


I francescani custodi della Terra Santa

La presenza francescana in Terra Santa ebbe inizio, formalmente, nel 1217, quando, nel primo capitolo generale dei Frati Minori, convocato dallo steso Francesco presso la Porziuncola, vennero istituite le prime undici province del nascente Ordine francescano, tra le quali quella di Terra Santa, che comprendeva Israele, Palestina, Siria, Giordania, Libano, Cipro e Rodi.



Fu ritenuta, fin dall'inizio, la provincia più importante dell'Ordine.





Alcuni frati, Guidati da frate Elia da Cortona, furono inviati “oltremare” come testimoni di fraternità e di pace per fondare tale Provincia.

Nei primi anni, anni l’apostolato dei frati minori in questi luoghi si svolgeva entro l’ambito della presenza crociata.



Due anni dopo, nel 1219, fu lo stesso Francesco a recarsi nella città di Damietta, in Egitto, assediata dai crociati e incontrò, a suo rischio e pericolo, il sultano al-Malik al-Kamil.



Le linee guida indicate da Francesco per la missione dei frati sono semplici: prima la testimonianza di vita e poi l’annuncio esplicito del Vangelo.

Da allora, fino ad oggi, seguendo queste indicazioni i frati della Custodia hanno vissuto accanto alle popolazioni di Terra Santa, aperto la strada ai pellegrini, fondato scuole e opere sociali, subendo spesso anche persecuzioni e sofferenze.





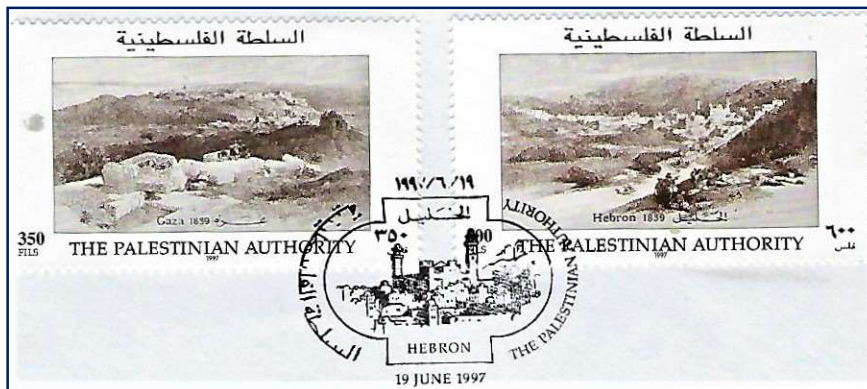
Nel 1229, tre anni dopo la morte del santo, grazie ad una tregua nella guerra tra musulmani e cristiani, i frati minori poterono stabilirsi a Gerusalemme presso la V Stazione della Via Dolorosa.

Nel 1291, quando l'ultima roccaforte crociata, San Giovanni d'Acri, cadde in mano musulmana, i francescani furono costretti a ripiegare a Cipro, ma non persero mai i legami con Gerusalemme e i santuari palestinesi.



SMOM 1991 – Antica fortezza di S. Giovanni d'Acri

Nonostante che i frati fossero banditi dalla Terra Santa, papa Giovanni XXII autorizzò l'ordine ad inviare ogni anno i frati francescani, che continuarono così ad essere presenti e ad esercitare il loro apostolato.



Nel 1333, con l'aiuto del re di Napoli Roberto d'Angiò, terziario francescano, acquistarono dal sultano d'Egitto il Cenacolo, il luogo ove per la tradizione si svolse l'Ultima Cena, e presso di esso fondarono un convento.



Inoltre, i musulmani riconobbero i frati come officianti abituali della basilica del Santo Sepolcro e il diritto di svolgere celebrazioni al Santo Sepolcro.



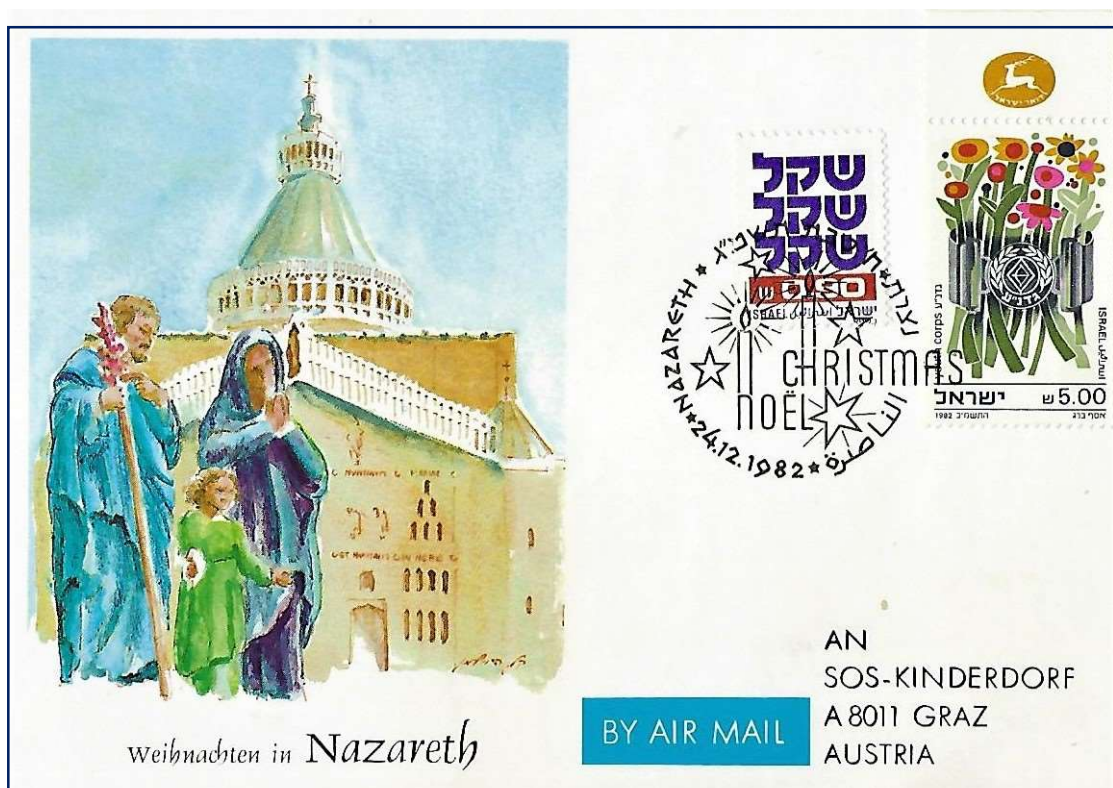
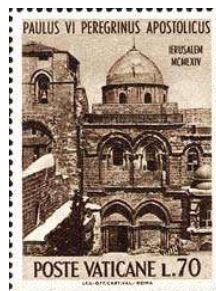
Papa Clemente VI, con la bolla *Gratias Agimus e Nuper Carissimae* nel 1342, approvò l'operato dei Reali di Napoli, riconoscendo ai frati il diritto di rappresentare la Chiesa di Roma, sancendo la Costituzione giuridica della “Custodia di Terra Santa”.

Lo “stato” francescano in terra Santa, tuttavia, è costantemente vissuto in un ambiente ampiamente ostile.

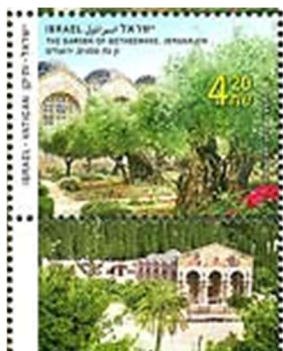


Le difficoltà, in particolare, si accrebbero nel 1516, quando in Palestina al dominio dei Mamelucchi egiziani fece seguito quello dei sultani Turchi; nel 1552 avvenne l'espulsione dal Cenacolo.

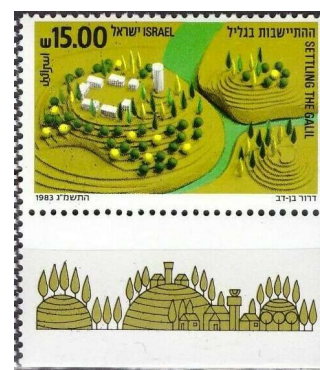
Da allora, per tre secoli, la storia del possesso giuridico dei Luoghi Santi vide l'avvicinarsi di perdite e di parziali recuperi; non tutto fu perduto nella basilica del S. Sepolcro e in quella di Betlemme e nel 1620, i francescani presero definitivo possesso del luogo dell'Annunciazione a Nazareth e venne loro concesso il Monte Tabor.



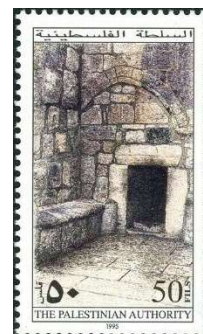
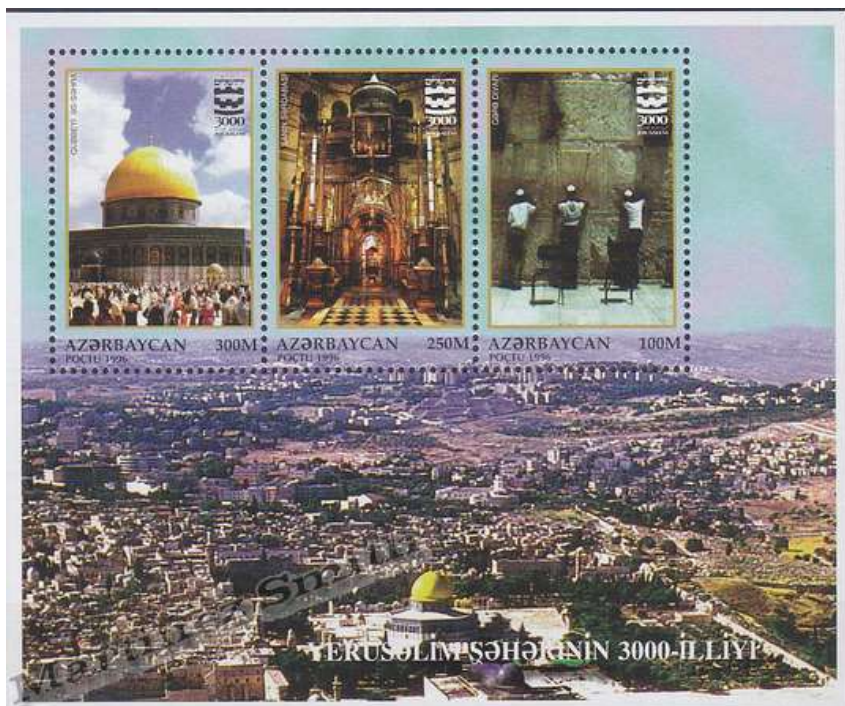
Nel 1684, acquistarono l'area del Gethsemani, nel 1679 quella del santuario di S. Giovanni in Ain-Karem e nel 1836 quello della Flagellazione a Gerusalemme



I cristiani sono appena il 2 per cento in mezzo a una popolazione di religione e cultura musulmana ed ebraica.



Attualmente offrono il proprio servizio 259 religiosi provenienti da 40 Paesi ed i santuari affidati alla Custodia sono 74, tra cui: la basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, la basilica della Natività a Betlemme e la basilica dell'Annunciazione a Nazareth.



La Terra Santa è stata definita da Papa Paolo VI *il quinto Vangelo*.

Conoscere questa terra e la sua storia contribuisce a una più vitale comprensione del messaggio della Sacra Scrittura.

I francescani, oltre all'importante ruolo nell'educazione attraverso numerosi istituti e scuole, esplicano una rilevante attività ecumenica sul versante culturale e nel quotidiano contatto con i cristiani di differenti riti e confessioni.



Conclusione: la perfetta letizia

Mi auguro che Assisi riesca a preservare anche negli anni futuri la sua dimensione spirituale come condizione imprescindibile per custodire ed amplificare la sua vocazione a città della pace, evitando commistioni new age ad ogni livello, senza svilire o svendere il nome e la testimonianza di San Francesco d'Assisi.



Conserverà così la sua purezza originaria e continuare ad accogliere gente che, nell'incontro con Francesco e con le fraternità che a lui si riferiscono, si ricarichi di fede e di speranza e trovi risposte a domande di senso, che la società globalizzata, consumistica ed individualistica, non riesce a dare.



Il messaggio del Santo, la sua umiltà, il suo amore per il creato potranno riaccendere nei cuori la luce della speranza e guidare a quella *perfetta letizia*, che non deriva da una ossessiva ricerca di effimeri beni, ma che consegue solo ad una serena e pacata accettazione degli infiniti doni che ogni giorno riceviamo dal Signore, che spesso, come sostiene San Francesco vuole *metterci alla prova*.



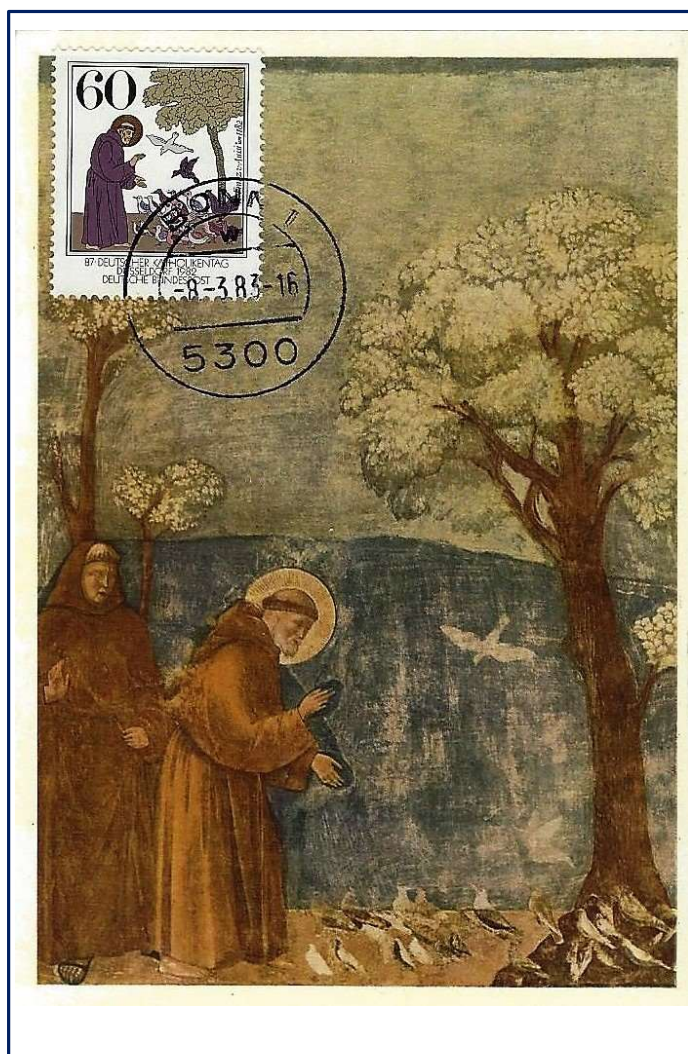
E così andando frate Leone domandò a Francesco: Padre ti prego per l'amor di Dio, dimmi dov'è la perfetta letizia.

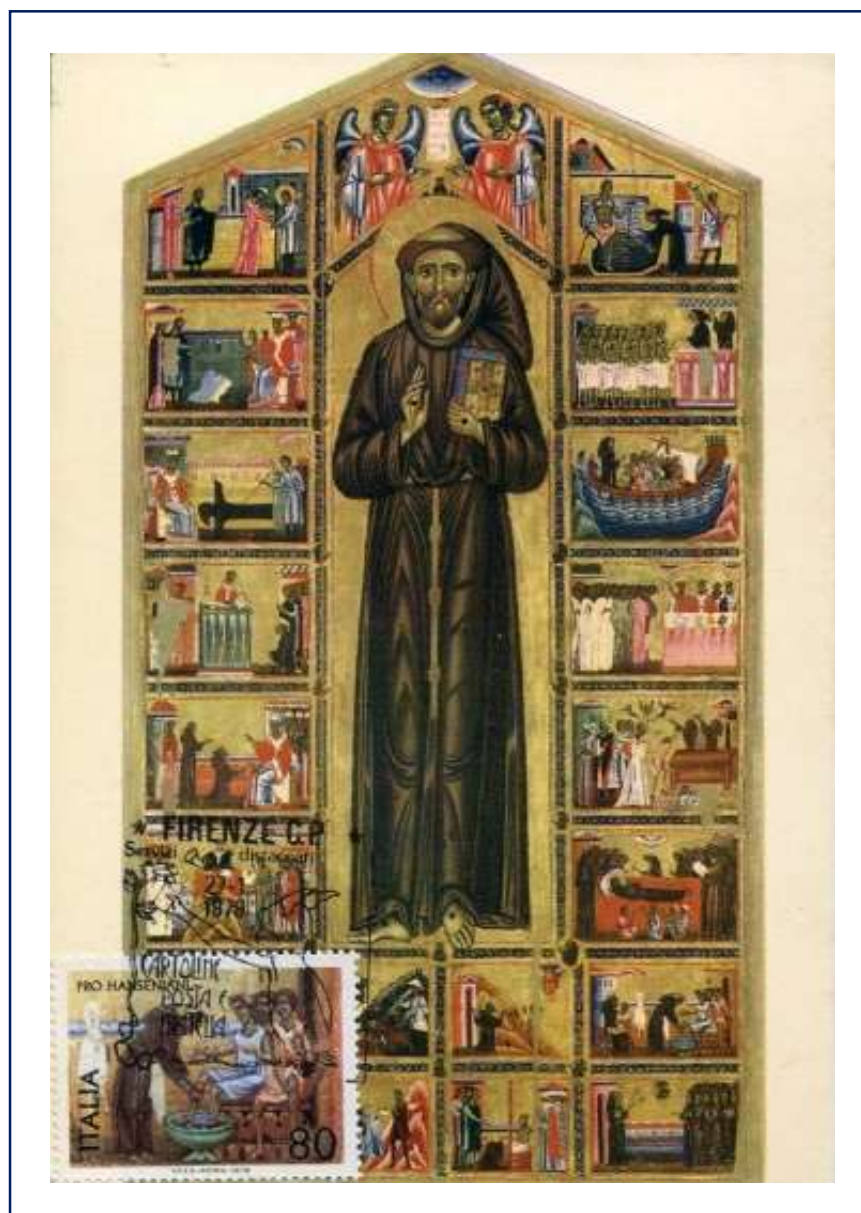
È san Francesco rispose: quando saremo arrivati a Santa Maria degli Angeli e saremo bagnati per la pioggia, infreddoliti per la neve, sporchi per il fango e affamati per il lungo viaggio busseremo alla porta del convento.



E il frate portinaio, non riconoscendoci, dirà che siamo due impostori, non ci aprirà lasciandoci fuori al freddo della neve, alla pioggia e alla fame mentre si fa notte.

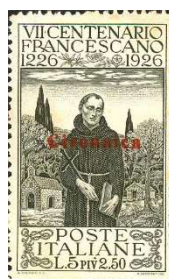
Allora se noi a tata ingiustizia e crudeltà supporteremo con pazienza ed umiltà senza parlar male del nostro confratello, anzi penseremo che il Signore vuole tutto questo per metterei alla prova, allora frate Leone scrivi che questa è perfetta letizia.



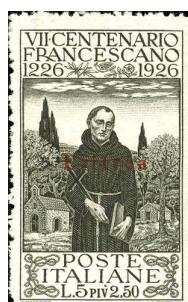


Francobolli San Francesco: emissioni colonie

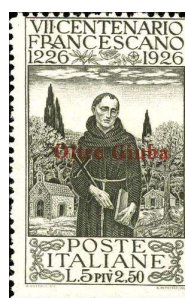
Cirenaica



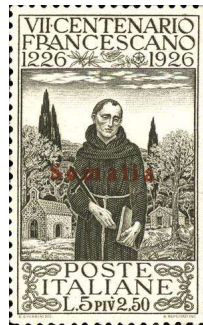
Eritrea



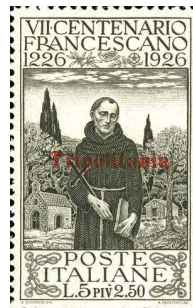
Oltre Giuba



Somalia



Tripolitania



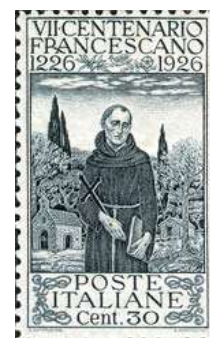
Indice

Introduzione

- San Francesco e Papa Francesco pag. 7

Assisi e S. Francesco

- La rivelazione di S. Damiano pag. 22
- Il lupo di Gubbio pag. 25
- La predica agli uccelli pag. 29
- Il matrimonio con la povertà pag. 31
- Dal Papa Innocenzo III pag. 34
- L'incontro con Chiara pag. 36
- Il viaggio, in Oriente pag. 39
- Il presepio di Greccio pag. 40
- Il ritiro sul monte della Verna pag. 43
- L'incontro con sorella morte pag. 47



Cantico di frate sole

- Cantico delle Creature pag. 53
- Il cantico delle creature nell'arte: Francesco e Van Gogh pag. 99

Assisi città della pace e del dialogo

- La preghiera semplice di S. Francesco per la pace pag. 107
- La pace di Neruda pag. 121

I papi e Assisi

pag. 125

Diffusione e cammino dei frati francescani

- Francescani famosi pag. 145
- Chiese, conventi, parrocchie e luoghi col nome di Francesco pag. 151
- I francescani custodi della Terra Santa pag. 157
- La perfetta letizia pag. 166



La seconda parte del catalogo segue nel volume:

Il Papa venuto Quasi dalla fine del mondo